Economia

Il programma

Alta formazione, Isfor rilancia con il master sull'«IA»

 Presentato il catalogo 2025/26 che propone dieci percorsi, compreso il nuovo dedicato all'Intelligenza Artificiale

BRESCIA Rispondere alle sfide del presente, preparara da affrontare quelle del futuro: il programma di Alta Formazione continua di Confindustria Brescia - si articola in 10 master, alcuni in due edizioni, progettati e pensati per guidare imprenditori, manager, responsabili di funzione, liberi professionisti e consulenti d'impresa.

L'impegno

Per garantire contenuti aggiornati e rispondenti alle esigenze concrete del mondo del lavoro Isfor ha dato il via a collaborazioni con partare qualificati: l'alta formazione si muove all'interno di un'offerta molto ampia, caratterizzata dai quasi 300 proposte presenti nel catalogo formativo 2025/26 (arricchito, quest'anno, da ben 26 percorsi nuovi, un +10% rispetto al precedente). I maspetto al precedente). I masono del productivo del precedente del masono del precedente del more del masono del precedente del more del masono del precedente del more del more del masono del precedente del more del mo



Ai vertici Elisa Torchiani, Anna Maffina e Cinzia Pollio

ster di alta formazione sono: Essere un leader coach (in due livelli, Foundation e Advanced), Sistemi di gestione integrata, Management della sostenibilità, Commercial and Sales Management, Management e Innovazione delle Imprese, Nuovi assetti per la longevità imprenditoriale, Gestione strategica e Gestione e sviluppo delle persone in azienda. La grande novità, dal 17 novembre, è il master sull'Intelligenza Artificiale per l'impresa: l'ambizione è quella d'integrare l'IA nelle diverse funzioni aziendali.

«Abbiamo lavorato con Confindustria Brescia per ampliare l'offerta - sottolinea la presidente di Fondazione Aib e vicepresidente di Confindustria Bs per Education e Cultura d'Impresa -: il master sull'Intelligenza Artificiale sta già riscontrando un notevole appeal. Per le aziende associate a Confindustria Brescia abbiamo previsto un rimborso del 30% sul costo: vogliamo minimiz-

zare l'impatto economico sulle aziende».

Durante la presentazione sono intervenuti anche i docenti Alessandro Frè e Irene Morrione, per presentare i propri percorsi. «Ancora una volta abbiamo pensato a un programma annuale - spiega Cinzia Pollio, direttrice di Fondazione Aib -: l'offerta si struttura in un percorso generalista, accompagnato da altri più funzionali e legati alle competenze trasversali. Crediamo molto nel master sull'IA, pensato per unire un'infarinatura generale a una grande applicatività». La formazione «è di alto li-

La formazione «è di alto livello, grazie a partner con cui condividiamo valori e obiettivi - conclude Anna Maffina, neo direttrice di Isfor -: la nostra volontà è quella di mettere a disposizione i migliori strumenti formativi, con relatori di caratura nazionale e metodi didattici innovativi».

I percorsi di alta formazione proposti da Isfor ripartono con nuovo slancio per l'annata 2025/26: la missione resta quella di formare imprenditori e manager in un mondo lavorativo che corre sempre più veloce verso nuove tecnologie e sfide rinnovate. Michele Laffranchi

Il progetto

Habit: l'edilizia modulare a zero consumo energetico

 L'iniziativa pilota, con capofila il gruppo
 Deldossi, ha ottenuto il finanziamento della Regione Lombardia

POMPIANO Per migliorare la qualità dell'abitare l'edilizia è impegnata per trovare soluzioni innovative, sostenibili e inclusive. Dalla sinergia tra alcune imprese, università e centri di ricerca d'eccellenza di Brescia e Bergamo è nato il progetto Habit (Housing Advancements for Better Inclusive and Technological living): sperimenta un modello costruttivo modulare a energia zero, con strumentazioni digitali integrate e sistemi per il benessere.

A sosteneme lo sviluppo tecnologico è il gruppo Deldossi di Pompiano, che ha
candidato il progetto al
bando «Collabora & Innova» di Regione Lombardia.
Habit si è classificato al 17
posto su 86 iniziative ammesse, ottenendo il finanziamento - oltre 2,274 milioni di euro a fronte di un
investimento del gruppo di
lavoro superiore a 5,3 milioni di euro - per passare
alla fase successiva: la realizzazione di un edificio pi-



Massimo Angelo Deldossi

lota composto da moduli (da un minimo di 4 a un massimo di 12) completa mente ingegnerizzati, che si pone l'obiettivo di diventare il benchmark di una nuova edilizia smart e sostenibile. «Il progetto ha registrato uno dei punteggi tra i più alti per innovazione, impatto e qualità tecnico-scientifica», sottolinea Massimo Angelo Deldossi, direttore generale del gruppo Deldossi (e leader di Ance Brescia), che riunisce le aziende Deldossi, DelArs, SteelDelelostudio tecnico DelSolution. Il gruppo di Pompiano agisce con Csmt Gestione Scarl, Dva srl, Erreditre Ingegneria srl e Overflo srl; impegnate anche Università di Bergamo Gfa Finanza Agevolata srl



